ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18.-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8:
Avvisi comm. L. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 118. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Martedì, 30 Luglio 1918.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico

(27 luglio). Alla fronte del Tirolo azioni dei nostri nuclei di assalto hanno inflitto al nemico perdite sanguinose nella Val di Concei.

In *Albania* le nostre truppe hanno respinto sette contrattacchi nemici presso Ardenica e forzarono il passaggio oltre il Semeni.

Nella regione a nord di Berat perdura l'azione guerresca.

(28 luglio). Alla fronte italiana nessuna grande azione guerresca.

Presso Ardenica in *Albania*, furono respinti nuovamente parecchi attacchi italiani.

Bollettino del Quartiere Generale germanico

(27 luglio). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto).* L'azione guerresca si ravvivò di frequente verso sera. Durante la notte essa è inasprita specialmente ai due lati della Scarpe, in relazione a vani contrattacchi della fanteria inglese.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Alla fronte di battaglia tra Soissons e Reims l'azione guerresca infiacchì ieri ulteriormente. Nella Champagne furono respinti attacchi parziali dei francesi ai due lati di Pethes.

(Gruppo d'esercito duca Alberto). Vittoriose punte di ricognizione nei Vosgi e nel Sundgau.

(28 luglio). Vivace attività di ricognizione. Furono respinte forti punte del nemico al nord della Lys, ai due lati della Somme ed al nord ovest di Montdidier. In alcuni settori attività di artiglieria.

Alla fronte di battaglia del gruppo d'esercito Kronprinz la giornata trascorse calma. Piccoli combattimenti di fanteria. Nell'avancampo delle nuove posizioni nella Champagne, il nemico con un attacco locale penetrò nelle nostre linee avanzate al sud del Fichtelberg. Il nostro contrattacco ne lo ricacciò in gran parte.

I comunicati dell'Intesa

Italiano.

(28 luglio). — Efficaci concentrazioni di fuoco delle nostre batterie in Val d'Adige, in Vallarsa e nella valle del Brenta; del resto su tutta la fronte i soliti tiri di molestia delle due artiglierie. Pattuglie nostre e francesi fecero qui e lì alcuni prigionieri. In combattimento aereo furono abbattuti due aeroplani nemici.

Inglese.

(26 luglio). — Respingemmo un attacco ai nostri avamposti al bosco di Avelny ed un altro nelle vicinanze di Vieux Berquin. In un vano attacco del nemico presso Meteren facemmo dei prigionieri.

Francese

(27 luglio). — I combattimenti all'Ourcq si svolsero collo stesso successo dei giorni precedenti. A nord del fiume occupammo Oncly la Ville; al sud i francesi e gli americani fecero un progresso, che in alcuni punti fu di tre chilometri. Vivi attacchi contro le nostre posizioni tra Vrigny e St. Euphrasie, per por piede sull'altura 240. Le nostre truppe guadagnarono quasi del tutto queste alture e fecero circa 100 prigionieri.

Guerra sui mari

I gravi danni dei sottomarini

BERLINO, 29. Sui danni recati dai sottomarini al cabotaggio nemico, diede un'idea il presidente della Cunard Line, rilevando che nell'ultimo esercizio la società è stata danneggiata di 70 milioni di marchi solo di merci affondate.

La guerra nell'aria

Otranto attaccata dagli aeroplani.

VIENNA, 26. — Nella notte dal 24 al 25 luglio i nostri idrovolanti hanno bombardato con successo gli impianti d'aviazione inglesi al mare di Alimini Piccolo presso Otranto.

Gli hangars andarono in fiamme e l'incendio si poteva scorgere fino dalla nostra costa.

Gli impianti aviatori dai quali si attaccarono ripetutamente Durazzo e Cattaro possono dirsi distrutti.

Tutti i nostri velivoli sono ritornati illesi.

Il Comando della flotta.

Il numero sei

della „Domenica della Gazzetta" reca in copertina, una bella vignetta a colori riproducente un gruppo di soldati del genio che getta un ponte attraverso un fiume, nel furore della battaglia. Nell'interno del periodico troviamo riprodotta una serie di notevoli fotografie d'attualità: quadretti locali, prigionieri italiani negli accampamenti austriaci, generalissimi del giorno, episodii dell'immane lotta in Francia, eccetera. Un'altra puntata del romanzo di E. Roggero, una buona novella di Cesarina Lupati e testo abbondante e suggestivo completano l'interessante nostra rivista di questa settimana.

La battaglia in Francia

I tedeschi non si ritireranno

Berlino, 29.

Una notizia pubblicata venerdì sera verrebbe a smentire i critici militari della „Vossische Zeitung" e di altri giornali su presunte intenzioni della direzione dell'esercito germanico di raccorciare la fronte fra Soissons e Reims, ritirando le truppe dal saliente che punta sulla Marna a Jaulgonne ed a Dormans. E' questa una buona notizia, la quale dimostra come la situazione dei tedeschi nel cuneo alla Marna sia tutt'altro che scossa. Non si tratta qui di incapponirsi a mantenere pochi chilometri quadrati di territorio; ma dell'importanza della constatazione che su quel triangolo si possono svolgere ancora importanti avvenimenti guerreschi. Le conclusioni che si possono trarre ora sono le seguenti: 1. Che la direzione dell'esercito tedesco potrà mantenere il saliente in parola; 2. che le riserve per raggiungere questo scopo non saranno tali da impedire la libertà di movimento all'esercito tedesco; 3. che la forza d'attacco del nemico pare notevolmente indebolita; 4. che la difensiva tedesca può qui convertirsi in offensiva.

E gli ultimi bollettini tedeschi non accennano neppur lontanamente all'intenzione di sgomberare il saliente. Le condizioni alla Marna non sono sfavorevoli ai tedeschi, per quantoil nemico abbia conquistato un tratto della riva settentrionale, dove essi distano uno o due chilometri.

Lo stesso critico militare della „Vossische Zeitung" assicura che stiamo davanti ad un novum che può aprire grandi vie d'uscita. In questo triangolo vi dev'essere un vinto ed un vincitore. L'odierna battaglia in Francia è una lotta di esaurimento. Su quei campi sanguinosi il contrattacco segue all'attacco; è il gioco delle riserve. Si vedrà chi ne ha di più, si vedrà chi ha nervi migliori per un audace ultimo urto. Hindenburg e Foch — così osserva il critico — vanno cercando una decisione. Si stanno contro due forti volontà che si combattono e tentano di superarsi. Finora l'uno ha sempre tentato di evitare l'altro e questo è appunto il „novum" finora mai constatato. Una decisione si può strappare solo coll'attacco. Il numero delle riserve porterà il momento decisivo. L'esaurimento delle masse nell'odierna battaglia può esser tanto forte che questo momento potrà dirsi giunto.

Gli avvenimenti tra l'Aisne e la Marna possono maturare la decisione finale della spaventosa guerra mondiale.

Le riserve di Foch.

LUGANO, 28. — Il „Giornale d'Italia» scrive: Da questa primavera il generale Foch aveva ammassato una quantità di riserve per sferrare un grande attacco. Quale base di operazione, egli aveva scelto la regione boscosa che forma la difesa avanzata di Parigi, per iniziare da qui l'offensiva.

Poteri allargati a Foch.

ZURIGO, 26. — Il «Züricher Anzeiger» pubblica che il consiglio di guerra degli alleati ha allargato i poteri del generalissimo Foch e che questi sulla base di essi, fa marciare verso la fronte tutto quanto gli sta a disposizione di uomini e materiali per gettarli nella battaglia.

I giornali anglo-francesi, sopratutto però quelli italiani ed americani, lasciano intravvedere che dall'esito della battaglia ingaggiata dipende l'onore di Foch.

Ciò che dice Maurice.

ROTTERDAM, 26. — Il generale Maurice dichiara nel «Daily Chronicle» che ora la situazione in Francia è tale che pare la fronte di battaglia vada irrigidendo. L'interesse ora è rivolto verso i tedeschi ed alle linee che questi prenderanno.

Il «Times» dice che la notizia di un'ulteriore ritirata dei tedeschi non è confermata dai risultati degli ultimi giorni.

Foch attende un attacco a Montdidier.

ROTTERDAM, 27. — Il «Times» dice che Foch non si attende lo sgombero del saliente nemico verso la Marna; egli è occupato invece ad impedire il piano di un attacco su Montdidier.

Calais bombardata.

GINEVRA, 27. — Dispacci da Parigi dicono che negli ultimi giorni gli aviatori tedeschi hanno replicatamente bombardata Calais, provocando gravi danni.

I francesi attendono.

ZURIGO, 27. — Si annunzia da Parigi che gli aviatori francesi hanno constatato su parecchi punti della fronte grandi concentramenti di truppe.

Il «Matin» crede che i tedeschi ritireranno la loro fronte alla Vesle.

Altri giornali, prima di esprimere un giudizio, vogliono attendere gli avvenimenti.

Il «Journal» si domanda dove si debba attendere ora il nuovo urto germanico.

Clemenceau rifiuta di esporre le intenzioni dell'Intesa.

COLONIA, 27. — La «Volkszeitung» informa che i socialisti francesi si sono messi d'accordo sulla questione della pace. I rappresentanti socialisti esigono da Clemenceau precise indicazioni sugli scopi di guerra.

Clemenceau si rifiuta di esporre questi scopi di guerra perchè essi sono legati all'esito finale della lotta. Egli dichiara che sopprimerà qualsiasi movimento nemico coi più rigorosi provvedimenti di polizia.

„Gli Italiani in Francia„

LUGANO, 28. — Il «Giornale d'Italia» annunzia che le divisioni italiane in Francia saranno sostituite da inglesi, e ciò perchè ebbero a subire gravissime perdite nella recente offensiva.

IN RUSSIA

La repubblica bolscevica in Russia e la monarchia in Finlandia

LUGANO, 29. Il partito leninista, mentre il movimento rivoluzionario dilaga e intere regioni dell'ex-impero zarista si staccano dalla Grande Russia, si occupa della costituzione della repubblica bolscevica e nel quinto Congresso dei Soviet ha approvato una mozione, secondo la quale la dichiarazione dei diritti del popolo, degli operai e degli sfruttati, approvata dal terzo Congresso nel gennaio 1918, forma la legge fondamentale della repubblica del Soviet socialista e federativa.

La mozione tratta dell'organizzazione dei poteri dei Soviet nella capitale e nelle provincie, del sistema elettorale e dei principî che informano il bilancio. La costituzione federativa è basata in quanto al bilancio sul principio di centralizzazione democratica. Il diritto elettorale è riservato esclusivamente ai proprietari, ai contadini ed ai poveri. La mozione descrive poscia lo stemma e la bandiera della repubblica dei Soviet.

Il giornale siberiano *Kurskaia Gisn* pubblica una lettera di Miliukof. Il *leader* dei cadetti scrive: «Non sappiamo che cosa faremo. Per ciò che riguarda la situazione interna sappiamo che la Russia può essere salvata solo dalla Monarchia. Gli ultimi mesi hanno mostrato che il nostro popolo non è ancora maturo per le grandi libertà. Se ha votato per la repubblica è stato sotto la pressione del terrore. Tuttavia non possiamo collaborare con i reazionari, che abbiamo combattuto per tutta la nostra vita».

L'inizio a Reval dei preliminari di pace fra la Finlandia e la Russia avrà luogo il 20 corrente. La Dieta finlandese ha discusso e approvato in seconda lettura, con una maggioranza di soli quattro voti, il nuovo progetto di Costituzione finlandese, che prevede la restaurazione monarchica in favore, assai probabilmente, di un principe tedesco. Anche la proposta del partito repubblicano, che chiedeva di far decidere la questione della Monarchia da un plebiscito nazionale, data la debole maggioranza che l'idea monarchica trova nella Dieta, è stata respinta. Però la decisione definitiva sarà rimandata a dopo la prossima elezione della nuova Dieta.

— L'epidemia di colera si sviluppa a Pietrogrado. Si ritiene che ogni giono si verifichino mille nuovi casi, poichè le denuncie sono in media cinquecento e il numero dei casi non denunciati deve essere enorme, dato il disordine imperante.

— Il rappresentante dei bolscevichi nei paesi scandinavi, Vorovski, secondo notizie date dai circoli socialisti scandinavi, ha presentate le sue dimissioni. Tutti coloro che conoscono l'indole circospetta e il senso pratico di Vorovski ne deducono che queste dimissioni sono un segno dei tempi.

L'avanzata nel Murman.

STOCCOLMA, 27. — Lungo la ferrovia del Murman, gli inglesi si avvicinano a Pietroburgo e si trovano a Petrosawodsk.

Notizie giunte dal confine finlandese su questa nuova operazione dell'Intesa descrivono così l'avanzata britannica:

Le forze combattenti britanniche che si trovavano nel Murman, dopo aver occupato e fortificato Kem, sono avanzate in direzione di mezzogiorno ed hanno raggiunto la stazione di Paradovskaja che occuparono con mille soldati composti di truppe britanniche e serbe. Paradovskaja giace a circa 76 km. in linea diretta dalla sponda occidentale dell'Insenatura di Onega a 120 km. da Powjeretz a settentrione del lago di Onega ov'esso finisce.

Marciarono poi su Powjenetz e Petrosawodsk che sta in congiunzione ferroviaria prossima e diretta con Pietroburgo e dall'altra parte attraverso il lago di Onega e Mewosce con Wologda che è la sede delle legazioni dell'Intesa, di dove la ferrovia conduce a Mosca.

A Parandovskaja è arrivata una gran quantità di pontoni che erano stati trasportati dal Golfo di Onega sul fiume Wyg. Nel frattempo sono giunti a Kem altri mille soldati di truppa territoriale inglese, ma questa volta non più dal Murman, ma da Arcangelo per via di mare. Per assicurarsi questa via truppe inglesi e 200 marinai francesi hanno occupato l'isola di Solovki nella parte settentrionale del Golfo di Onega.

La guarnigione è acquartierata nel convento di Solovetzki i cui monaci russi, a quanto pare, volevano dapprincipio opporre resistenza con le armi.

Le truppe di guarnigione, cioè trovarono nel convento parecchie centinaia di fucili e arrestarono una cinquantina di monaci con l'abate Agafangel alla testa che essi deportarono a Kem. Nella marcia da Kandalakscha a Kem le truppe inglesi s'imbatterono presso la stazione di Cernorjezk in 600 soldati dell'armata rossa che si trovavano in viaggio per il Murman. Dopo breve combattimento a fucilate, i russi furono disarmati e condotti prigionieri a Kandalakscha.

L'Indipendenza della Siberia.

PECHINO, 28. — La «Reuter» annunzia che in un proclama del governo provvisorio siberiano di Omsk si dichiara che, dichiarata indipendente la Siberia, tutte le ordinanze dei bolscevichi vengono dichiarate nulle.

I soviets saranno soppressi e ai possidenti saranno restituiti i loro terreni.

La famiglia dello zar al sicuro?

BERLINO, 28. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Mosca: La famiglia dello Zar sarebbe al sicuro nel celebre convento di Arbobasko.

Gli sbarchi a Murman.

STOCCOLMA, 27. — L'«Het Vaderland» scrive: Lo sbarco inglese alla costa di Murman è ritenuto dalle potenze centrali quale un tentativo di creare al nord una specie di Salonicco di Egitto. Ed effettivamente il punto d'appoggio di Alevandrowsk è per l'Inghilterra di quasi eguale importanza delle due testate di ponte inglesi che si chiamano Calais e Gibilterra.

Il «Nieuwe Courant» osserva che l'irruzione inglese in Russia è un'impresa che manca di ogni base di diritto.

DALL'INGHILTERRA

Scioperi in Inghilterra.

COPENAGHEN, 27. — E' scoppiato lo sciopero fra gli operai delle fabbriche di munizioni. A Conventry scioperano 6000 operai. La stampa inglese descrive la situazione seria.

Lo sciopero si allarga.

LONDRA, 27. — A Conventry scioperano 12.000 operai delle fabbriche di munizioni. Lo sciopero si allargò anche a Birminghan così che il numero degli scioperanti è salito a 71.000.

Il gabinetto di guerra minaccia di mandare gli scioperanti alla fronte qualora non riprendano il lavoro.

Anche a Maachester ed in altre città si minaccia lo sciopero.

Minaccie inglesi di rappresaglie.

L'AJA, 28. — Causa i movimenti nelle fabbriche di munizioni il governo inglese à minacciato di togliere l'esonero militare a tutti quegli operai che furono implicati nell'organizzazione di questi moti.

DALL'AMERICA

Wilson e la Lega dei popoli.

AMSTERDAM, 27. — Lo «Standard», commentando il discorso di Wilson scrive: Pare che perfino Wilson non abbia coscienza che il suo pensiero sul modo in cui egli concepisce la Lega dei popoli, soffre in radice. In tempi normali ogni uomo ragionevole avrebbe preventivamente dichiarato che una sì alta meta si può raggiungere solo col venire incontro all'avversario, tanto più che da esso è stato fatto il primo passo per un avvicinamento.

Ma gli iniziatori di questa nuova idea, perseguono, invece, il principio opposto: «Prima si deve colpire a morte il nemico. Questi potrà diventare amico appena quando domanda grazia».

E chi sulla base di questa logica contorta può credere ad una buona riuscita del nuovo grande piano per la creazione di un nuovo ordinamento del mondo.

*

Sempre a questo proposito, il giornale «La Belgique» scrive:

«Il mondo resta diviso in due grandi campi, ciascuno dei quali difende colle armi alla mano la propria concezione della libertà e del diritto.

«Mr. Wilson tenta di basare la propria su dei principî. Ma, a quanto sembra, v'è della contraddizione fra la sua pretesa di sostituire il regno del diritto a quello della forza e la sua volontà di instaurare il regno della forza.

«Egli proclama la necessità per tutti i popoli di accedere liberamente agli accordi regolatori dei loro destini, ma rifiuta di fatto questa facoltà ai suoi avversari perchè egli afferma di non voler negoziare con essi che appena dopo la disfatta, quando, cioè, egli potrà imporre loro colla forza la sua concezione del diritto.

«E, senza dubbio, ai suoi occhi questa concezione è la sola vera ed equa; ma i suoi avversari credono di avere serie ragioni di ammettere che essa non è puramente ideale e disinteressata.

«Così si perpetua il malinteso».

Disordini causa il reclutamento in America.

ROTTERDAM, 28. — Il «Daily Telegraph» apprende che in parecchie province degli Stati Uniti sono scoppiati dei disordini, in seguito al reclutamento dei contadini.

Discussioni al senato americano sulla propaganda di pace.

WASHINGTON, 27. — Il senato americano nella sua ultima seduta discusse la questione della nuova propaganda pacifista della Germania.

I senatori espressero l'opinione essere necessaria una sconfitta assoluta delle potenze centrali, prima di discutere la questione della pace.

Il senatore Lewis osservò che gli americani non si lascieranno ingannare dai maneggi pacifisti del nemico, il cui scopo è di rafforzare la potenza tedesca in Russia ed in Oriente.

Il repubblicano Schedmann dichiarò che la pace può venire solo attraverso la vittoria, che abbatta la potenza dell'imperatore di Germania e dei suoi consiglieri.

Degenerazione e guerra mondiale

BERLINO, 26. Il «Lokalanzeiger» ha dall'Aja: Alla Camera dei lordi fu discussa la proposta di istituire uno speciale ministero di sanità. Il proponente sir Willoeghbi fece un quadro assai fosco delle condizioni sanitarie della popolazione in Inghilterra. La decrescenza generale delle nascite dal 1914 al 1917 è calcolata a 650.000 anime. La tubercolosi e le malattie sessuali hanno raggiunto cifre spaventose. Oltre un milione di bambini delle scuole popolari sono rovinati di corpo e di spirito. La morte di tanti uomini robusti sul campo di battaglia fa presagire che le prossime generazioni saranno debolissime. Il governo non ha finora fatto nulla per combattere questa sventura. L'ex ministro della guerra Haldane confermò durante la discussione l'esattezza dei dati esposti.

DALLA NORVEGIA.

La costruzione di navi all'estero.

CRISTIANIA, 26. — Il consiglio federale degli armatori norvegesi trova opportuno di dissuadere in tutti i modi possibili i suoi aderenti dallo stipulare contratti di costruzioni navali all'estero.

Tutti gli armatori che hanno stretto consimili contratti con cantieri esteri hanno avuto le più amare disillusioni. Gli altri hanno da contare al loro passivo crescente aumento di tutte le spese della fornitura.

La crescente mancanza di tonnellaggio induce quasi tutti i governi a sequestrare senza tanti complimenti i navigli pronti per la consegna a ditte dell'estero ed anche le dichiarazioni che offrivano apparentemente una certa garanzia riguardo il permesso di esportazione della nave finita venivano poi ritirate a causa delle circostanze completamente mutate.

I costruttori americani continuano poi ad offrire i loro servigi agli armatori norvegesi come se questi non si ricordassero dei contratti requisiti da lunga pezza dal governo e per i quali essi non hanno ricevuto ancora la briciola di un indennizzo.

Inoltre va osservato che il governo americano ha dichiarato categoricamente che non permetterà l'uscita dalle acque territoriali a nessun vapore o nave a motore di oltre 100 tonnellate di stazza. Speciale avvertimento è fatto agli armatori norvegesi di non accordare alcuna partecipazione di spese per consimili costruzioni.

SPAGNA

Navigazione costiera in Spagna.

BARCELLONA, 26. — Secondo una circolare telegrafica della legazione norvegese a Madrid, la navigazione costiera in Spagna e tutto il servizio di cabotaggio sono stati dichiarati liberi per qualsiasi nazione.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

A Parigi non si conoscono le intenzioni del Giappone.

PARIGI, 27. — Il «Petit Parisien» pubblica che a Parigi non è giunta alcuna comunicazione sulle intenzioni del Giappone di intervenire in Siberia. La si aspetta per la prossima settimana.

Il Giappone appoggerà i czeco-slovacchi.

LONDRA, 27. — La «Reuter» pubblica che il Giappone ha accettato la proposta dell'America di appoggiare i czeco-slovacchi in Siberia.

NOTIZIE ITALIANE

Truppe greche in Italia.

MAGDEBURGO, 27. — La «Magdeburger Zeitung» ha da Zurigo che i critici militari dei giornali milanesi lasciano intravvedere che contingenti di truppe greche siano in viaggio per la fronte italiana.

Una circolare d'Orlando sull'unificazione delle iniziative pro invalidi.

LUGANO, 27. — L'on. Orlando ha inviato una circolare ai prefetti nella quale, rilevando come in molte parti d'Italia si vadano attuando numerose iniziative dirette alla costituzione di Comitati aventi per fine svariate forme di assistenza ai soldati invalidi della guerra, le quali si sviluppano senza che i promotori prendano i necessari accordi con l'Opera nazionale e si esplicano all'infuori di essa, nota come ciò distolga in rivoli le fonti della beneficenza, che è necessario invece far convergere verso una unica meta ed è inoltre causa di dannose dispersioni d'energia che ingenerano nel pubblico una grande incertezza.

«A prescindere — prosegue la circolare — che talvolta l'indiscutibile probità di spiccati cittadini può essere involontariamente attratta nell'orbita di speculazioni, le quali appunto perchè tali non possono in alcun modo essere permesse: d'altra parte la coesistenza di troppi Comitati (in quanto non sorgano come semplici rappresentanze dell'Opera nazionale) si rivolge in un danno per gli stessi invalidi, i quali non sanno più come orientarsi in mezzo alle infinite istituzioni sorte tutte col nobile fine di aiutarli, ma mancanti della tecnica e sopra tutto dei mezzi necessari perchè tale azione possa esplicarsi con sicura efficacia».

Per tutto questo, l'on. Orlando invita i prefetti a segnalare all'Opera nazionale tutte indistintamente le iniziative che sorgessero in qualunque modo per lo stesso fine, e ciò non solo quando i promotori intendessero richiedere il riconoscimento giuridico ai sensi di legge, ma anche nel caso in cui non dovessero uscire dall'ambito dell'iniziativa meramente privata.

Aviatore italiano caduto.

CHIASSO, 27. — In Albania è caduto in combattimento aereo il noto aviatore italiano capitano Sagonich.

L'opposizione dei socialisti.

CHIASSO, 27. — Parecchi deputati socialisti hanno rifiutato di far parte delle commissioni per il dopo guerra, nelle quali erano stati nominati dal governo.

L'Unione S. Pietro dal Papa.

ROMA, 27. — In occasione del suo onomastico, il Papa ha ricevuto i membri dell'Unione S. Pietro, che gli presentarono i fiori e le frutta tradizionali. Ricevette anche la presidenza della Fratellanza artigiana di Bologna ed una delegazione dei cattolici genovesi. L'arcivescovo di Genova presentò al Papa gli auguri di tutti i cattolici.

Il Papa rispose rilevando il suo attaccamento alla città dei suoi padri.

Anticipazioni alle famiglie di pensionati rimaste nei territori invasi.

LUGANO, 27. — La «Gazzetta Ufficiale italiana pubblica che alle famiglie dei titolari di pensioni a carico del bilancio dello Stato rimaste per causa di guerra nel territorio invaso il Ministero del Tesoro è autorizzato a corrispondere a titolo di anticipazione un terzo delle rate delle pensioni che risultino insolute per il mese di ottobre

... successivi e di quelle che matureranno alla data della pubblicazione del trattato di pace. L'importo di tale anticipazione verrà dedotto dall'ammontare del sussidio che eventualmente lo Stato corrispondesse alle predette famiglie. Al titolare della pensione saranno riservati i due terzi rimasti disponibili sulla pensione medesima senza che egli abbia il diritto a ripetere il terzo corrisposto alla famiglia.

Per famiglia si intende esclusivamente: la moglie non legalmente separata per sua colpa e i figli minorenni escluse le figlie minorenni maritate.

Il testo della protesta socialista.

LUGANO, 26. — Ecco il testo della protesta del partito socialista italiano contro la proibizione del congresso socialista di Roma:

Il Comitato della Direzione del Partito residente in Roma, mentre rinnova la sua fiera protesta per il nuovo atto dittatoriale consumato dal Governo di Orlando per la illegittima proibizione decretata: richiama solennemente tutti i proletari iscritti — specialmente coloro che coprono cariche di responsabilità di fronte al proletariato, al Paese e all'Internazionale socialista — a valutare radicalmente questo nuovo e più palese atto reazionario inteso ad impedire colla violenza del potere l'espressione sincera e autorizzata del pensiero e dell'attività socialista negando il più elementare diritto di riunione interna e privata, sacro ad ogni partito politico: ed invita tutti i compagni a respingere sdegnosamente per il senso di dignità e di protesta ogni adesione ad enti e ad atti che reclamino il contributo del pensiero socialista coartato, nella sua manifestazione sincera, dalla violenza del Governo; convoca la Direzione per i giorni precedentemente fissati per l'immediata attuazione del «referendum» e per urgenti comunicazioni del Segretariato».

Un incrociatore ausiliario affondato

L'AJA, 28. — La «Reuter» comunica che un sommergibile tedesco ha affondato l'incrociatore ausiliario inglese «Marmora» di 10.500 tonnellate. Un altro cacciatorpediniere britannico è stato affondato il 24 corr.

Dalla Provincia

UDINE

Avviso ai coltivatori di bachi da seta della provincia di Udine.

Il seme bachi per il secondo periodo di allevamento viene distribuito dal signor Ottone Carrara a Udine in via Francesco Mantica N. 47, dove i coltivatori possono rivolgersi fin d'ora per il ritiro del seme stesso.

Comando del gruppo d'esercito FM von Boroević.

Offerta di lavoro. L'i. e r. Gruppo di esercito F. M. de Borocvic (Gruppo economico) abbisogna urgentemente per gli esercizi da esso condotti di: 12 muratori; 5 carpentieri, 6 falegnami, 2 pittori da camera, 1 imbianchino, 4 installatori per le condutture d'acqua, 5 magnani, 1 bandaio, 1 vetraio, 1 scrivano, 17 monteurs elettricisti, 27 monteurs di macchina, 65 operai ausiliari, 4 tornitori, 2 calderai, 2 sorveglianti, 1 macchinista, 4 lavoratori agricoli. A coloro che verranno assunti sono assicurati la paga ed il vitto. Le offerte sono da presentarsi in via Treppo 2, parterre. Abt. 6, porta 20.

Corrispondenze in giacenza. La cittadinanza viene avvertita che giacciono all'Ufficio Posta del Comune, in via Levante, le seguenti corrispondenze:

Albertini Pio, Albersoni Luigi, Asenini Laeti[illegible], Asti Vittorio, Arnaldi **Pio, Alberti Alba**, Asti Vittorio, Arnaldi Nena, [illegible], Asenini Costantini, Agostini Luigi, Adami Angela, Ambrosi Gisella, Bengartini Giuseppe, Bon[illegible] Enrichetta, Bobba Cristina, Bello Carolina, Bianco Gilda, Barduseo Maria, Battaglini Gennaro, Beltrame Giuseppe, Baschima Francesca, Brandolisio [illegible], Bosolotti (famiglia), Bon Giuseppe, Brunetto Luigi, Borsetta Giuseppina, Bancchi Virginia, Baldan Maria, Brunegni Virgilio, Bernardini Aldino, Buffone Pietro, Bolzonero Alessandro, **Belgrado Maria**, Beltrame Cecilia, Bettina Antonia, Beltrame Lucia, Benzon Antonietta, Brancas [illegible] Enrico, Bernardino (?), Braidotti Maria, [illegible] Bassi Luigi, Bisinello Gina, **Borghello Giacomo**, Benassi Giovanni, Bev[illegible] Antonio, Buriol Ernesto, Bainat Clotilde, Buffone Rosalia, Bosero (farmacia), Bertossi Betto, **Bertolutti** Francesco, Brignoli Umberto, Bon Carlo, Benedetti Enrichetta, Bon Giacomo, Barsetta Francesco, Cappo **Pietro**, Ceci Emanuele, Calcagno Giuseppe, Cacucci Cirve, China Raffaele, Chinaglia Angelo, Caradello Alberto, Chiaporino Regina, Cuberti Luigi, Corradini Teodolinda, Cimiotti Edoardo, Cappelletti Maria, Celeste Angelo, Caminarotti Giovanna, Candotti Angelina, Coda **Pietro**, Cantarutto Giovanni, Cullotto **Pietro**, Calderini Maria, Cenerini Ottavio, Chiando Enrico, Carrara Vincenzo, Cimiotti Maria, Carollo Emilia, Cosolo Maria, Celesti Vittoria, Cammarotti Luigia, Coren Giovanni, Cosani Gio. Batta, Corrà Angelo, Callegari Giovanni, Calligaris Giuseppina. (*Continua*).

LISTINO

dei prezzi di mercato con valore normativo per la settimana dal 29 luglio al 7 agosto.

Cocomeri (...)	al kg.		—
Patate	"	—	—
In salata Romana	"	40	50
Insalata comune	"	40	50
Radicchio	"	[illegible]	40
Spinacci	"	—	—
Verze	"	50	60
Sedano	l'uno	10	15
Peperoni	al kg.	1.—	1.20
Carote	"	60	70
Aglio	"	70	80
Cipolle	"	70	80
Fagioli	"	90	1.—
Fagiolini	"	70	80
Zucchette	"	30	40
Piselli freschi	"	1.30	1.50
Fava fresca	"	1.30	1.50
Latte	al litro	—	60
Uova	l'una	—	40
Burro	"	14.—	16.—
Funghi	al kg.	2.50	3.—
Ciliege	"	—	—
Pere	"	2.—	2.50
Prugne	"	2.—	2.50
Fragole	"	8.—	10.—
Fichi	"	2.—	2.50
Capucci	"	60	70
Barbabietole (o benave)	"	90	
Pomodoro	"	1.—	.2
Sedano ed altre piante da semina	al 100	2.—	2.50

Udine, li 29 luglio 1918.

Ricerche.

Coren Angelo, matr. 9289, Kgf. Station «O», A. K. 489, in salute, prega vivamente la mamma sua, Cigoi Teresa ved. Coren, di Puoie (S. Pietro al Natisone), di dargli notizie tanto mediante lettera, quanto mediante giornale.

I sottoscritti prigionieri di guerra, Kgf. Station «O», avvertono loro famiglia di Resia di esser in salute e salutano caramente, pregando notizie. Micelli Antonio, Micelli Maria Lissaz, Di Lenardo Simeone, Lettig Virginio, Ernesto Di Lenardo.

Pittoni Ugo, prigioniero di guerra matricola 56327, Kleinmünchen (Ob. Oest.), prega notizie della sua famiglia Pittoni Delfino, di Udine, via Deciani 17 B. Ringrazia.

Francescon Pietro, prig. di guerra Kleinmünchen (Ob. Oest.), prega notizie della famiglia Antonio Francescon, di Buia. Ringrazia.

Il «Servizio Prigionieri di Guerra» del «Coenobium» di Lugano fa ricerca di:

Mazzoli Laura e famiglia, Maniago, per il marito che sta bene, trovasi a Milano, via Francesco Ferruccio 11, e desidera sue notizie;

Mauro Amalia, nata Brandolisio, Maniago, per i figli Luigi, Angelo, Giovanni, tutti in buona salute e occupati;

De Lorenzi Anna nata Idion [illegible] Maniago, per il marito e i fratelli Giuseppe, Luigi, Pietro, tutti in buona salute;

Bressan Evaristo, fattore della Ditta Formighè, Ceggia (Venezia), per i cognati Giuseppe e Alba, in buona salute;

Bertagnin Piol Chiara, maritata Peruzzi, Calalzo di Cadore, [illegible] Giovannina, Ramberi e Graziosa, per il marito Giuseppe, in buona salute a Milano, Corso Romana 125;

Altan Luigia, [illegible], Vittorio, per Carlo e Arpalice Altan, sani a Reggio Emilia, Santa Caterina 7. Desiderano notizie sue, marito, Massimiliano e Teresa;

Travain - Vizzotto Angela e famiglia, Oderzo, per il figlio Mendez, in buona salute a Milano, via Orti 17;

Zucchiatti Regina, vedova Modotti, via Villalta 112, Udine, per il nipote Giuseppe, Siena, via del Pignatello 10;

Prat[illegible] Giovanni, [illegible] e cinque figliuoli, Cirvoi (Belluno), per Assunta [illegible] via Cappellari 9;

[illegible] e figli, di Vissandone [illegible] Gallai Giovanni, artigiere, in buona salute;

[illegible], via Ponte Isonzo 8, Gorizia, per la figlia Luigia Isi, in buona salute ad Avellino, Piazza Armi 9.

Il «Servizio Prigionieri di Guerra» del «Coenobium» di Lugano fa ricerca delle seguenti persone tutte dimoranti a Longarone (Prov. di Belluno):

Don Natale Mottes, parroco; Coletti Giuseppe, impiegato comunale; De Lazzaro Mariettina, domestica; De Bona Apollonia e figlio, alle dipendenze della famiglia Fagarazzi-Nobis; De Bona Vincenza, id.; Bratti Agostino; Tasso Bernardo e famiglia; Colle Augusto fu Isidoro e moglie; Tin Riccardo, segretario comunale;

Patriarca Mina, maritata Forgarini, con 4 figli, da Osoppo, per Angelo Patriarca;

Olivotto Cattina presso lo zio Angelo Zancolo, a Ospitale, Cadore;

Diamante Giuseppe, da Morsano al Tagliamento, per Anna Zavagno;

Pittiè Bernardino, moglie e figlia, per Zelindo Pittiè;

Cesaris Silvio, presso Moretti, via Monte Rotondo 2, Udine, per Rosa Menon;

Beltrame Giovanni, detto «Querma» e famiglia, da Maniago, per il figlio Raffaele, Corso Regina Margherita 211, Torino;

Camerotto Antonio, Tezze di Piave, per Camerotto Silvio prigioniero di guerra a Münster Westf.;

Tomat Tomaso, [illegible] Destans, per Giuseppe Tomat, Milano;

Olivier Giovanni, muratore e famiglia, a Codissago, com. di Castellavazzo, per il cap. magg. Olivier Giovanni;

Gerometto Carlo, da Arduins, per il sergente Gerometto Attilio, prigioniero di guerra in Austria, Kgf. N. 6549, Kgf. Station J.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Maria Ronzoni, Gemona, prega «Coenobium» Lugano dar loro notizie mezzo giornale, di Giuseppe Ronzoni, soldato **fanteria, 11.a div., posta militare 28.** 3586

Elvira Pascutti, Udine, prega «Coenobium» di Lugano di ricercare e dar notizie del marito Giovanni e figlio Giuseppe, partiti da Sacile ai ultimi di ottobre 1917. Noi tutti sani assieme Pietro e Maria, salutiamo e attendiamo notizie **mezzo giornale.** 3639

Pelola Genoveffa e famiglia Franzin Antonio, in buona salute a S. Maria di Campagna, Cessalto, fanno ricerca del sold. italiano Franzin Enrico, 230.o reggimento fanteria, 7.a comp., salutano desiderando notizie pure dei fratelli. 3657

Susanna Elvira, di Noventa di Piave, oggi Gonars (Palmanova), chiede notizie del caporale Susanna Luigi, Comando Presidio, treno ausiliario, squadra carreggio, Italia. Sta bene, saluti. 3644

Rossetto Anna, Gonars (Palmanova), al «Coenobium» perchè ricerchi soldato **Rossetto Giuseppe**, 108.o batt., M. T. [illegible] comp. Famiglia sta bene, saluti. 3645

Marian Giuseppe, nipote Luigi, figlioccio Tullio, profughi di S. Donà del Piave, tutti bene a Cessalto, inviano saluti ai parenti in Italia. 3665

Gregolin Maria, in buona salute, con famiglia a Cessalto, prega «Coenobium» di Lugano di far ricerca del figlio Gregolin Pietro, anni 18, partito 6 novembre 1917, Bando Cadorna. Desiderando notizie, ringrazia, saluti. 3660

Famiglia Campagner Baldassare Cessalto, in buona salute, ricerca prigioniero Campagner Giuseppe, soldato bersagliere 7.a compagnia mitraglieri Fiat, desiderando notizie, saluti. 3661

Famiglia Finotto Antonio, ancora a S. Maria di Campagna Cessalto, in buona salute, ricerca la figlia Finotto Caterina, presso ingegnere Marangoni, S. Benedetto, Acquedotto, Venezia, attendendo notizie, saluti. 3662

Finotto Antonio, in buona salute, con famiglia a S. Maria di Campagna Cessalto, fa ricerca del soldato italiano Finotto Antonio, 71.o regg. fant., 2.a comp. già Tarcento, desiderando notizie. Saluti. 3663

Famiglia Bozzetto Luigi, prega notizie Bozzetto Giuseppe soldato 7[illegible].a centuria e di Bozzetto Antonio soldato 120.a sezione colonna munizione, 4.a armata, zona di guerra. Tutti bene a Cessalto, salutano. 3664

Attilio Baradel, Cessalto, prega la Croce Rossa a ricercare il soldato italiano Baradel Pietro, 71.o regg. fant., 5.a comp., già accampato a Tarcento in ottobre. 3666

Mulatto Angela, Chiarano, chiede notizie soldato Mulatto Alessandro, 2.o granatieri, 6.a comp., notificando buona salute e salutando caramente. 3667

Parcianello Gina, Chiarano, prega «Coenobium» Lugano a ricercare soldato Parcianello Pietro, 10.o artiglieria fortezza, artificieri, Piacenza. Desidera sue nuove. Baci. 3669

Toppan Angelo, Chiarano, annunzia a Toppan Antonio, Mestrino (Padova), di aver ricevute sue notizie e di godere buona salute. Baci. 3670

Poloniato Emilia, Chiarano, chiede di Poloniato Angelo, partito da Cessalto con impresa Scaglia 5 novembre 1917, presumesi sul Podigoro (Medola). 3672

Toppan Filomena, Chiarano, chiede soldato Toppan Geminiano, 55.o reggimento fanteria, 10.a comp. lanciatorpedini, salutandolo affettuosamente. Tutti bene, desiderano notizie. 3673

Toppan Filomena, Chiarano, annunzia al soldato Toppan Vittorio, 231.o regg. fant., 7.a comp., sua buona salute chiedendo di lui. Saluti. 3674

Marcolin Maria Chiarano ricerca Marcolin Antonio già-soldato 649.a centuria, 10.o corpo armata, partito Cessalto con impresa Scaglia 5 novembre. 3675

Moreggio Luigi, Chiarano, prega «Coenobium» ricercare Moreggio Angelo, partito con Bando Cadorna 6 novembre 1917. Tutti bene; saluti. 3676

Battistin Maria, Chiarano prega Croce Rossa ricercare Battistin Carlo soldato 102 batt., M. T., 5 sussistenza, Treviso. Tutti bene; saluti. 3677

Canedese Giuseppe, Chiarano, prega «Coenobium» Lugano ricercare soldato italiano Cenedese Umberto, 141.o regg. fant., 10.a comp. A casa bene. Saluti. 3678

De Conti Aurelia, Cessalto, chiede soldato De Conti Giovanni, già appartenente al 55.o regg. fant., italiano, ed ora prigioniero, Austria. 3679

Parcianello Giuseppe, Chiarano, annunzia al soldato Parcianello Mario, 2.o batt. Modena, d'aver avute sue notizie, lo ringrazia salutandolo, baciandolo. 3680

Franzin Giuseppe, Chiarano, prega Croce Rossa ricercare Franzin Angelo, Franzin Pietro, Franzin Francesco, Franzin Antonio, partiti Bando Cadorna, 6 novembre. 3681

Fregonese Adele, di Meolo, dal giorno 17 giugno 1918 si trova in buona salute a Cessalto e fa ricerca dei genitori Fregonese Carlo e Lucchetta Luigia che fino al giorno 17 giugno 1918 si trovavano pure a Meolo, desiderosa loro notizie, saluta. 3654

Carletti Maria e figlie, in buona salute, tuttora a S. Maria di Campagna Cessalto, fa preghiera al «Coenobium» di Lugano di far ricerca dei soldati italiani Carletti Giovanni, 22.o regg. fant., 10 compagnia; Buffolo Giuseppe, 80.o regg. fanteria, 1.a comp., desiderosa notizie. Saluti. 3655

Franzin Amelia, con famiglia, in buona salute, sempre a S. Maria di Campagna Cessalto, fa ricerca del marito Franzin Emilio, partito Bando Cadorna, 6 novembre 1917, desidera notizie e saluta. 3656

Pelola Genoveffa e famiglia Franzin famiglia a S. Maria di Campagna, Cessalto e fa ricerca di Borin Giovanni soldato 115.o fanteria, 4.a sezione mitragliatrici e di Borin Celeste, partito bando Cadorna 7 novembre 1917, desidero notizie, saluti. 3658

Cester Anna, di Noventa di Piave, ora Villanova di Cartera (Venezia), al «Coenobium di Lugano perchè gli dia informazione del sold. Cester Pietro, 8.o artiglieria fortezza. Famiglia bene, saluti. 3613

Corte Menotti aspirante ufficiale nel 149 fanteria, nato a Gorizia 1898, pertinente ad Auronzo (Cadore), fino al 25 ottobre 1917 a Gorizia. Da allora la sconsolata sorella Libera Corte non ne sa nulla. Commilitoni e conoscenti del disperso faranno opera altamente umanitaria indirizzando eventuali notizie all'Ufficio informazioni della Croce Rossa in Wagna bei Leibnitz (Steiermark). 1—3 10760

Boccalon Elisabetta con famiglia in buona salute a S. Maria di Campagna, **Cessalto, fa ricerca** dei soldati italiani Boccalon Carlo, 81.o fant., 6.a comp. e Boccalon Luigi, 83.o regg. di marcia, 3.o batt., 12.a comp., desiderando notizie, salutano. 3659

Franzin Antonio di Campobernardo ora Ronchi di Percotto (Udine), prega «Coenobium» dargli notizie di Giuseppe Del Zotto, profugo di Campobernardo, probabilmente a Rimini, Italia. Sto bene, saluti. 3638

Carrer Emilia, di Campobernardo, profuga a Palmanova, contrada Garzoni 7, chiede notizie del marito Carrer Alessandro, 98.o batt. fant., 4.a comp. M. T. e Girardi Giuseppe, 33.o regg fant, 3.o riparto zappatori. Tutti bene, saluti. 3640

Rizzo Domenico, di Campobernardo, oggi Cianiano Udinese, al «Coenobium» con preghiera ricercare sergente Rizzo Antonio, 13.o artiglieria campagna A. M., Albania. Famiglia sta bene, saluta. 3641

RISPOSTE.

Parcianello Teresa, Chiarano, significa al figlio Parcianello Gino, 71.o regg. fant. 5.a comp., d'aver ricevute sue notizie. Baci, saluti. 3668

Toppan Angelo, Chiarano, prega Croce Rossa ricercare carab. Toppan Carlo, 38.a sezione, presso 38.a divisione, Albania, Italia. Saluta e bacia. 3671

Cester Virginia, di Noventa di Piave, si trova a Villanova di Cortera (Venezia), gode buona salute con bambina Ines e famiglia tutta. 3642

Prigionieri di guerra italiani

Accampamento di Sigmundsherdberg;

Sold. Croce Ettore, Città della Pieve (Perugia).
» Tombesi Romeo, Roma - Via Giulio Cesare 137.
» Ciuffoli Costantino, Cantiano (Pesaro).
» Guidi Augusto, Montefabbri (Pesaro).
» Volpi Vittorio, Viadanica (Bergamo).
» Germoni Antonio, Montenovecchio (Pesaro).
» Darros Antonio, Montener (Treviso).
» Ciancian Benvenuto, Averso (Treviso).
» Matiuzzo Felice, Maserada (Treviso).
» Vettori Ettore, Gorgo Montieaus (Genova).
» Marini Vito, Calangiano (Sassari).
» Tusaccio Antonio, Calangiano (Sassari).
» Ardu Giuseppe, Cagliari - Via Giordana 11.
» Giotti Basilio, M. Spertoli (Firenze).
» Bini Morando, Luco Mugelli (Firenze).
» Boccherini Egidio, Reggello (Firenze).
» Vannini Adamiro, Caraggio (Firenze).
» Calonaci Angelo, Ottone Orezzoli (Pavia).
» Canevasi Carlo, Monte Spertoli, Firenze.
» Paglinghi Giov. Batt., Arpè Piano (Genova).
» Vareschi Luigi, Sala Baganza (Parma).
» Marchetti Giov. Batt., Pieve S. Stefano (Arezzo).
» Biordi Pietro, Sefro (Macerata).
» Iacomelli Luigi, Tolfo (Roma).
» Mastriago Antonio, Vodutri (Perugia).
» Giorgi Domenico, Ponte Buioni (Pesaro).
» Gallone Luigi, Paretto Spino (Alessandria).
» Marenco Ant., Ovada (Alessandria).
» Pesce Giov. Batt., Ovada (Alessand.).
» Giordanella Salvatore, Modica Alta (Siracusa).
» Martese Filippo, Modica (Siracusa).
» Zirudo Tomaso, Tempio (Sassari).
» Mossa Pietro, Sassari - Via Muochi si 15.
» Sizzio Vincenzo, Villamara (Cagliari).
» Larmi Giovanni, S. Elia Fiumerapido (Caserta).
» Madargiacomo Elenterio, Santopadre (Caserta).
» Cobella Michele, S. Salvatore (Benevento).
» Pirasi Giovanni, Palmi (Reggio Calabria).
» Pi[illegible] Filippo, Bianco (Reggio Calabria).
» San Pito Luigi, Rosolino [illegible].
» Baccaccio Giuseppe, Montaldo Bormida (Alessandria).
» Parandino Carlo, Carpeneto d'Aqui (Alessandria).
» Parisso Natale, Moltaldo Bormida (Alessandria).
» Raimondo Giovanni, Chianae di Susa (Torino).
» Capoferri Alessandro, Treviolo Roncola (Bergamo).
» Alessandroni Settimio, Ariano (Roma).
» Lodigiano Ermondo, Arlunò (Milano)
» Vendriametto Antonio, Meolo (Venezia).
» Chilotti Antioco, Culassai (Cagliari).
» Santarelli Pietro, Albull (Roma).
» Capitani Giacomo, Roma - Via S. Maria 1.
» Floris Raimondo, Arbus (Cagliari).
» Debrosso Stefano, Bari - Via S. Lorenzo.
» Rota Giovanni, Modica Alta (Siracusa).
» Giacomini Domenico, Calli (Pesaro)
» [illegible] Colangelo Ruggero, Bari - Violetta 17.
» Moraviel Giuseppe, Ravenna - Corso Garibaldi 13.
» A[illegible] Giovanni, Chiapparoli (Alessandria).
» [illegible] Giov. Battista, Alessandria Via Monterossi.
» Bertoli Adriano, Greco Milanese (Milano).
» Chiozzo Bentivoglio, Codogno (Milano).
» G[illegible] Enrico, Milano - Via Barras [illegible] 11.
» [illegible] Reginaldo, Pieve Albignola (Pavia).
» Bertolani Maria, Quingetoli (Mantova).
» Ceppi Gino, Poggio Rusco (Mantova).

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI
Stabilimento [illegible]

LA TIPOGRAFIA
della
„GAZZETTA DEL VENETO"
Via S. Gregorano N. 5
assume lavori tipografici
a prezzi convenienti

58 APPENDICE

RISORTA!

Romanzo di [illegible]

(*Continuazione e fine vedi numero prec.*)

Ogni minuto, al suono di [illegible] fanfare, giungevano nel gran cortile equipaggi da caccia; alcuni [illegible] andavano da uno al [illegible] con un'aria d'importanza; le mute [illegible] nei [illegible] [illegible] in [illegible] dagli staffieri; era un [illegible] per [illegible] e richiamo [illegible] i costumi, le [illegible] e quasi anche le foggie di vestire del medio evo.

In mezzo a quel disordine, Boursault si [illegible] una espressione che nè Villeneuve, nè Elena gli avevano mai veduta.

Era un vero cacciatore, e la passione si svelava in tutti i suoi atti.

A mala pena poneva mente ai suoi ospiti.

Fino dal dì prima, aveva presieduto egli stesso ai preparativi ch'erano stati fatti, e assicurava i suoi invitati, che forse a memoria di cacciatore, niuna caccia sarebbe stata sì ben diretta.

Del resto, quanti erano nel dipartimento gli appassionati alla caccia, eran presenti, e mercè l'attività di Laura e lo zelo di Elena, assistita da Giannina, ognuno aveva potuto trovar posto nelle immense dipendenze del castello.

Dovunque non udivasi parlare che di [illegible] di lupicini, di cinghiali, e Dio sa [illegible] quelle schiette bravate si spacciavano, [illegible] da quel momento, i probabili [illegible] del domani. E queste chiacchiere durarono una buona parte della notte.

[illegible] verso mezzanotte, e quando potè credere che tutti i suoi ospiti fossero andati a letto. [illegible] Laura.

[illegible] verso la mezzanotte un servo si fe[illegible] — bramava parlargli prima ch'egli si ritirasse.

Boursault, meravigliato a quell'invito, e al primo sguardo, capì essere accaduto qualcosa di straordinario.

Laura era oltremodo cupa, sordamente agitata, e si aggirava a passi tronchi, per la sua stanza, quando comparve Boursault.

— Che c'è di nuovo? chiese vivamente costui.

— C'è, rispose quella, che un gran pericolo ci minaccia, e se tu non ci poni mente, non passeranno pochi giorni che saremo rovinati.

— Sarebbe a dire? chiese Boursault trasalendo.

— Sarebbe a dire che mentre tu ti stai occupando di caccia e di divertimenti, i nostri nemici vigilano e lavorano.

— Quali nemici?

La donna si avvicinò a Boursault.

— Ascolta, disse sottovoce, e sappi quello che accade e quello che ho sorpreso io stessa, or fanno poche ore. Da otto giorni Cristiano Stern è sparito.

— Che monta!

— Sì, che monta, infatti ch'egli sparisca! Ma sai dove si nasconde dacchè ha lasciato Parigi?

— Dove?

— A una lega dal castello.

— Lui!

— In quella masseria dei Prugnuoli, dove si sa che non ti rechi mai.

— Ma che ci viene a fare? Credi tu che vi sia da temersi più che lontano?

Laura crollò le spalle e sogghignò.

— Cristiano, solo! no di certo, rispose con voce stridente ma dietro a lui c'è un uomo che lo spinge e gl'infonde il coraggio che gli manca.

— E chi è costui?

— Nivert!

— Ne sei certa!

Laura gli lanciò uno sguardo feroce.

— Ah! quel Nivert conosce il nostro segreto! ella proseguì. Da un mese che si aggira per questi luoghi, ha raccolte molte voci, ed ha finito, ne son certa, per formarsi una convinzione. Lì e non altrove, s'è andato il pericolo, e se è andato a trar fuori Cristiano dal suo ricovero, se lo ha condotto in questi luoghi stessi, gli è che lo riserba per lo scioglimento, a tu sai bene quello che Cristiano può dire.

— Non l'oserà!

— Chi lo può assicurare? che alla minima velleità di tradimento!... alla minima velleità di tradimento!...

— Senza dubbio.

— Eppoi, proseguì Boursault abbassando sempre più la voce, se quel Nivert conosce il nostro segreto...

— Siine certo!

— Se ha divisato di consegnarci ai tribunali col mezzo di Cristiano...

— Non si servono di lui che a tal uopo.

— Ebbene! c'è forse un mezzo per farlo tacere.

— Quale?

Boursault non rispose subito, ma il suo sospettoso sguardo fece il giro della stanza, ed un sorriso di una strana espressione gl'increspò il labbro.

— Nivert è un cacciatore appassionato, e gli soggiunse con una specie d'ilarità, ed anche poc'anzi, mi sollecitava che gli ottenessi di essere collocato in guisa da non sparare la sua polvere addosso ai passerotti.

— A che pensi? chiese Laura abbrividendo.

— Il caso fa talora cose che invano ci lambiccheremmo il cervello per combinarle.

— [illegible] insistette la donna, [illegible] a Boursault, che le sue labbra toccarono quasi il suo orecchio.

Ma Boursault rimase muto.

E stringendo le mani di Laura, si allontanò senza aggiungere parola, lasciandola in [illegible] e vaga inquietudine.

Si[illegible], gli ospiti del castello di Boursault furono desti dal suono delle fanfare, dai latrati dei cani, dall'ossalpitar dei cavalli, e da tutto quel chiassoso moto che precede la partenza ad una gran caccia.

Il cortile era già [illegible] di gente: le donne freddolosamente ravvolte in [illegible] e variopinte coperte, avevano preso posto in eleganti equipaggi, tirati da cavalli puro sangue; i bracchieri, con la tromba a tracolla, montati su magnifici animali, che aprivano le loro frementi nari all'aria mattutina, andavano e venivano, aspettando il segnale della partenza: infine, ciascuno era al suo posto, e Boursault invigilava a tutto, come un generale in capo al momento di dare una grande battaglia.

Era una cosa magica.

Il giorno non era per anche sorto del tutto; ma già una linea color di rosa che scorgevasi attraverso i trasparenti vapori della notte che fuggiva, annunziava il vicino sorger del sole.

Tutto adunque presagiva una splendida mattinata, e la prospettiva di una festa di quel genere, favorita da un tempo eccezionale, metteva l'allegria in tutti i cuori.

„Il paese della pace" sarà il romanzo meraviglioso d'intreccio avvincente per l'inalzare degli avvenimenti e per le alte superbe che pubblica l'appendice della Gazzetta.

Autore? Egisto Roggero!